Lista elettorale

PRIMA SESTO

La lista elettorale

La lista elettorale **Prima Sesto**, formata dal *Movimento Nazionale Italiano* e dal partito *Italexit con Paragone*, è una formazione politica apertamente critica nei confronti dell'euro, dell'Unione Europea e della globalizzazione finanziaria, che, tutte insieme, sono alla base dell'inaridimento economico, sociale e culturale dell'Italia.

I principi generali

La lista **Prima Sesto** ha come riferimento primario la Costituzione italiana da cui discende la sua azione politica. Ha come punto centrale il ripristino di una forte sovranità nazionale, prevista dalla Costituzione Italiana e tradita da tutti gli attuali partiti.

Contrariamente ai trattati europei che esaltano il concetto di competizione, la lista **Prima Sesto** ribalta la visione neoliberista e mette al centro della sua politica il concetto di *cooperazione fra i cittadini, fra gli Enti e fra le Istituzioni*, così come prescrive il dettato costituzionale.

La lista **Prima Sesto** ritiene che gli elementi primari di una società siano un lavoro dignitoso, un robusto stato sociale (sanità, scuola, giustizia, trasporti pubblici locali, amministrazione 'amica' del cittadino, ecc.) e la cura del territorio e del patrimonio storico artistico (uno dei più ricchi al mondo). Tutti questi temi, che dovrebbero poi portare al benessere psico-fisico della persona, sono molto sentiti da gran parte di quei cittadini che attualmente non si riconoscono in alcun partito e per questo costretti al silenzio politico, un silenzio che la lista **Prima Sesto** vuole spezzare.

Altri elementi importanti sono la sicurezza dei cittadini, attraverso l'opera di prevenzione, e il principio di sussidiarietà, previsto dalla Costituzione, con cui gli

Enti locali possono intervenire nelle decisioni di altre istituzioni per difendere le peculiarità e gli interessi del proprio territorio.

Il programma

1. Attività economiche

Se il lavoro è il fondamento della Repubblica italiana, esso prende forma e si manifesta nelle attività produttive di beni materiali e di servizi. L'Italia ha bisogno di grandi aziende di Stato (controllate attraverso processi democratici) che facciano da volano per la piccola e media impresa.

A causa della 'pandemia' le attività più colpite appartengono alla fascia della piccola e media impresa, molte delle quali costrette a chiusure forzate.

Siamo contrari a qualsivoglia chiusura di attività economiche, commerciali, associative, culturali, e lavoreremo per riaprire tutte le attività. Consideriamo le chiusure ordinate dal governo illegittime, come hanno già deliberato alcuni giudici, ed intendiamo difendere gli interessi di tutte quelle piccole imprese toscane che sono state danneggiate dalle chiusure e anche di quelle che sono state costrette a chiudere definitivamente. Ci opporremo con tutte le nostre forze all'obbrobrio eversivo del passaporto verde, sintomo di una dittatura ormai conclamata.

Proporremo uno studio per introdurre, come alternativa all'attuale sistema di gestione dei rifiuti, l'"Economia Circolare", un sistema pianificato per il riuso dei materiali nei cicli produttivi successivi che riduce considerevolmente gli sprechi di risorse naturali. Nell'economia circolare i concetti centrali sono quelli di eco-design, riparazione, riuso, manutenzione, condivisione dei prodotti, ricostruzione. Inoltre, l'Economia Circolare abbatte notevolmente la creazione di scarti e di rifiuti e ogni prodotto viene consumato e smaltito. Questo tipo di economia preserva l'ambiente, permette un risparmio sui costi di produzione e di gestione e produce anche utili.

2. Cura del territorio e del patrimonio storico artistico

La tutela ambientale deve mettere in primo piano il benessere fisico dei cittadini. Liberi dagli eccessi degli estremismi, dovremo eliminare o almeno attenuare il livello di inquinamento e di sfruttamento delle risorse naturali che mette in pericolo la salute delle comunità. Promuoveremo l'agricoltura che utilizzi metodi innovativi di coltivazione intensiva senza l'eccessivo sfruttamento della terra e senza l'uso di sostanze chimiche. Dovremo recuperare il patrimonio di risorse agricole abbandonate (campi, boschi specchi d'acqua ecc.) e darle in uso a singoli o, meglio ancora, a comunità capaci di una gestione responsabile del territorio.

Il patrimonio storico artistico italiano è fra i più prestigiosi al mondo. La sua cura potrebbe portare alla nascita di molte posizioni lavorative e, nel contempo, ad una maggiore formazione e fruizione da parte di un pubblico più educato.

3. Difesa dell'infanzia e della maternità

L'azione politica dovrà tendere verso il «pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (art. 3, II comma della Costituzione).

Il rispetto e la tutela dei diritti inviolabili della persona sono quindi il centro della nostra attività politica e sociale che si indirizzerà verso la protezione delle nuove generazioni, delle categorie sociali minoritarie o deboli, dei bambini, delle donne e della maternità.

La violenza e gli abusi sui bambini e sulle donne, il femminicidio, la pedofilia oggi rappresentano una piaga sociale, una grave questione sommersa e irrisolta, che va affrontata innanzitutto realizzando pienamente e coraggiosamente le istanze di innovazione normativa e istituzionale contenute nella Convenzione di Lanzarote e nella Convenzione di Istanbul.

La tutela dell'infanzia violata e della maternità nelle separazioni conflittuali la si ottiene contrastando l'adulto-centrismo e la ri-vittimizzazione secondaria e istituzionale di donne e bambini che denunciano una violenza, mettendo al bando l'uso distorto di teorie ascientifiche come la cosiddetta PAS e l'ideologia dell'Alienazione Parentale.

La protezione delle donne si realizza, nel rispetto della libertà personale, anche attraverso una politica sociale, istituzionale e culturale a favore della maternità.

Va ancora contrastata la pratica della surrogazione materna e la deriva etica della teoria *gender* della 'sessualità liquida' che toglie i riferimenti naturali e identitari della sessualità femminile e maschile e quindi dei diversi e complementari ruoli della maternità e della paternità.

4. Sicurezza

Un documento della Regione Toscana del 2014 elenca in 35 le mafie presenti in Toscana e solidamente radicate nel territorio. Lavoreremo alla creazione di una Commissione Consiliare Permanente sulla Legalità che si occupi di monitorare i fenomeni di criminalità e di segnalare al Sindaco, che è una autorità giudiziaria, ed a tutte le altre autorità, eventi, fatti e persone che si presume siano legati a fenomeni di illegalità.

Saranno promosse le politiche di sicurezza mediante la prevenzione; a tale scopo si dovrà offrire un collegamento fra le istituzioni e i cittadini, destinando personale della Polizia Locale, già preparato e presente sul territorio, ad un servizio di sorveglianza di quartiere, in particolare dei perimetri scolastici. Istituiremo, a tal fine, centri di ascolto sulla sicurezza a cui tutti i cittadini potranno rivolgersi per segnalare criticità e problemi del territorio, per offrire idee e contributi migliorativi. Tali centri saranno gestiti direttamente dalla sorveglianza di quartiere che svolgerà servizio a piedi e saranno collegati con la Commissione Consiliare Permanente sulla Legalità.

5. Sanità

Siamo per una sanità solidamente in mano pubblica e non possiamo più assistere passivamente all'arricchimento indiscriminato di quella privata e ai continui tagli ai finanziamenti di quella pubblica.

Tutti i vaccini devono essere prodotti all'interno di aziende statali. Consideriamo un crimine il fatto che nonostante lo Stato italiano, le Regioni e le Asl avessero un Piano Pandemico dal 2006 per prepararsi contro una possibile pandemia, lo abbiano totalmente ignorato, continuando a togliere fondi alla sanità pubblica. Chi ha ignorato il piano pandemico del 2006 deve essere perseguito giudiziariamente e non deve ricoprire nessun ruolo né come rappresentante politico né all'interno delle Asl. Ribadiremo con forza la libertà di scelta sulle vaccinazioni, diritto garantito dalla Costituzione.

La sanità non è una spesa, è un investimento. C'è bisogno della medicina di prossimità con la funzione di informare, di fare prevenzione, di essere assistiti, controllati ed anche salvati, limitando gli accessi agli ospedali. Bisogna restituire ai medici di base il loro ruolo primario di contatto con i pazienti.

6. Servizi Pubblici

Vogliamo appoggiare tutte le iniziative legislative affinché la gestione dei servizi sia direttamente pubblica, escludendo qualsivoglia società privata, soprattutto quelle straniere. La gestione dell'acqua, dei rifiuti, dei trasporti ecc., deve essere in mano pubblica, comunale o regionale; le nomine e il controllo per la loro gestione devono essere effettuati da Enti pubblici, con commissioni consiliari aperte alla cittadinanza che controllino i loro bilanci e le loro attività.

Occorre effettuare una riforma globale sulla raccolta dei rifiuti con una banca dati che permetta di rendere gratuita la parte riciclabile e far pagare esclusivamente la parte indifferenziata, utilizzando il sistema basato sul numero di componenti di ogni famiglia e non sui metri quadri dell'alloggio.

Presteremo particolare attenzione alle famiglie meno abbienti, con contributi per trasporti (il cui costo dovrà essere rivisto al ribasso) e servizi. Tali famiglie avranno la priorità nelle graduatorie scolastiche e in quelle di edilizia pubblica, con particolare attenzione alle assegnazioni delle case popolari. A tal proposito, proporremo la revisione dei bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per modificare alcune regole, così da permettere la partecipazione al bando ad una platea più ampia di cittadini e famiglie bisognose che attualmente rimangono esclusi; nello stesso tempo, si dovrà garantire all'ente gestore la sicurezza della riscossione dei canoni e la tutela degli stessi alloggi.

Istituiremo o modernizzeremo i Centri dell'Età Libera per l'accoglienza dei pensionati.

7. Scuola

Il tema della scuola è centrale e bisogna cominciare ad invertire la rotta delle riforme neo liberiste e ritornare alla scuola prevista dalla Costituzione, ovvero una

scuola che formi il pensiero critico per il cittadino consapevole. La scuola dovrà essere davvero inclusiva sia per il diritto allo studio sia, soprattutto, per gli studenti disabili.

Con i fondi a disposizione o con nuovi stanziamenti, verranno adeguati e ristrutturati asili e scuole, rendendoli poli di cultura moderni e funzionali.

Strettamente legato al sistema scolastico è il servizio del trasporto degli studenti, così come andrà ripristinato, ove mancasse, il servizio mensa interno che utilizzerà cibi locali da agricoltura naturale priva di pesticidi ed altre sostanze nocive, perché mangiare sano previene malattie e virus.

8. Infrastrutture

La logica delle grandi opere non ci appartiene; ci impegneremo per realizzare tutti gli interventi di manutenzione indispensabili alla salvaguardia della sicurezza e della salute dei cittadini.

Siamo fortemente contrari al progetto della realizzazione della nuova pista per ampliare lo scalo dell'aeroporto di Peretola, mentre saremmo favorevoli ad una ristrutturazione e all'ammodernamento della linea ferroviaria Firenze-Pisa aeroporto per consentire ai passeggeri un agevole e veloce trasferimento.

Creeremo una commissione che si occuperà dell'istallazione di impianti ad energia rinnovabile, in modo da poter rendere, nel rispetto dell'ambiente, molte strutture pubbliche autosufficienti.